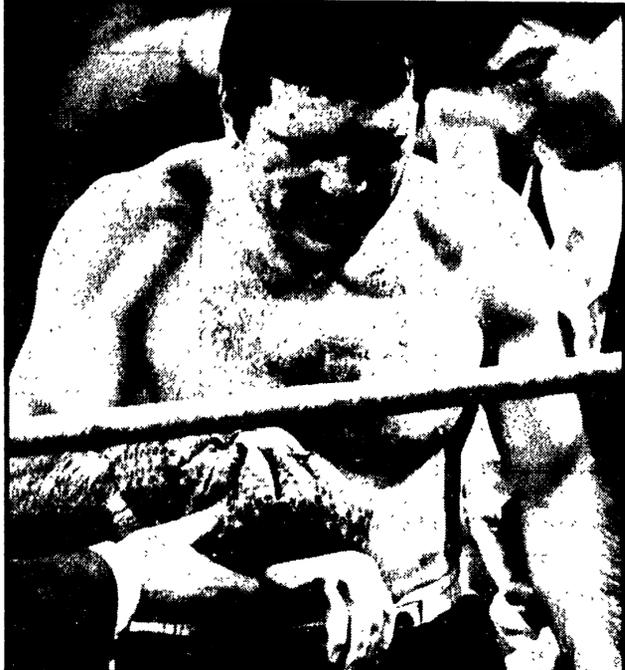


Una frattura ha falsato il « mondiale » dei medi junior a Sanremo

# Mattioli merita la rivincita da Hope «campione» fortunato

Il pugile italo-australiano potrebbe intanto sfidare il giapponese Kudo

Era accaduto anche prima a Rocky Mattioli di venire bersagliato dalla sfortuna quasi sia il figlio prediletto della malasorte. A Melbourne ebbe dei guai alle arcate quando, nel 1975 perse in 122 round il titolo dei welters per l'Australasia contro All Afakasi l'aborigeno della Nuova Zelanda. Sino a domenica sera quando era in lotta l'unica sconfitta, prima del limite, subita da Mattioli. Lo scorso 29 settembre, nel « Palazzo » di Sanremo, ebbe il mento fratturato in due punti da un colpo volante di Freddie Boynton del New Jersey. Stavolta sotto il tendone di Sanremo, Mattioli è stato posto al nerissimo Maurice Hope il britannico di Antigua, Antille per la « cintura » mondiale delle 154 libbre: un combattimento che tutto il globo, dagli « States » all'Australia, alla Corea, ha visto in diretta con il canale televisivo dell'« ABC » per la parola di Howard Stern il più pagato telecronista del mondo mentre in Italia il « fight » è stato presentato in differita con il solito Paolo Rossi al microfono. Alla vigilia questo campionato è presentato tremendamente suggestivo per la sua implacabile violenza. L'eventualità è difficile da pronosticare dato l'equilibrio palese dei due gladiatori delle corde. Insomma era un mondiale vero e logico. L'evento della serata ha coinciso con un colpo di scena: dopo qualche secondo Hope riesce a sparare un « crochet » sinistro preciso e veloce. Rocky, colto al mento, lo vediamo sedersi sul tavolo per rialzarsi subito scuotendo la testa mentre ascoltava il conteggio dell'arbitro messicano Raymond Solis. Per il resto dell'assalto Mattioli riesce a resistere agevolmente alla furia di Hope. Sfidate che quasi non credeva ai suoi occhi. Rocky ha perso, naturalmente, il round ma pensavamo che mancava ancora il ripasso. Rocky, ma campana e che più volte un campione, pur atterrito fucagamente, è riuscito alla fine a farcela. Ricordiamo, per esempio, il match con Robinson contro Rocky Castellani, il nostro Duilio Lol contro Billy Collins, anche Cleveleyan davanti al modesto Chuck Wepper. Neppure è la prima volta che un tipo roccioso, quale riteniamo Rocky Mattioli, subisca un « knock-down ». Ecco, difatti, il classico caso del geniale francese Marcel Thil sotto il sinistro del canadese Lou Brodeur che era un « snip-tap » come Maurice Hope oppure l'altro caso di Rocky Marcano quando affrontò, a New York, Archie Moore. Quindi la caduta di Mattioli non ci ha affatto impressionato. Piuttosto il nostro sconosciuto è incominciato quando, dal secondo round, Rocky ha cominciato a lavorare con il suo sinistro tenendo il destro immobile. Eppure contro un « snip-tap », sia pure frontale, il colpo migliore era il destro. Qualche cosa, dunque, non funzionava e solo più tardi si seppe che Rocky, appoggiando il mento al guante destro sul tavolo nella caduta, si era prodotto un guaio molto serio. Dopo la conclusione dello scontro, il medico dell'ospedale, a Rocky Mattioli è stata riscontrata la « frattura scomposta fra il terzo inferiore e il terzo medio della ulna ». In termini più comprensibili Rocky ha subito una frattura al braccio destro, che dovrà restare gessato circa a un mese e il campione non potrà rientrare nelle corde prima di parecchio tempo. Si tratta di una nuova dannata sfortuna per questo Rocky Mattioli, fa una seria concorrenza a Sandro Mazzinghi che, purtroppo, è ora maltrattato dalla sorte anche come uomo. Maurice



Hope ha così avuto una conquista facile. Per un inghippo del regolamento, Mattioli avrebbe potuto denunciare il suo malanno al termine del primo assalto ed in tal maniera avrebbe riuscito a salvare il titolo con un verdetto di « no contest ».

Il ragazzo, però, è troppo serio, orgoglioso, onesto con se stesso e con il pubblico; ha preferito battersi, continuare nella sofferenza perché questo fa parte del mestiere. Lo abbiamo visto, monco, tentare l'assalto e l'aggancio di un avversario più mobile e agguente che lo tormentava con il suo « jab » destro per poi, una volta a corta distanza, sparare il « crochet » sinistro che deve essere micidiale. La distanza ravvicinata, il cosiddetto « infighting », sarebbe stato il gioco giusto per Rocky. Ma Hope, con i suoi pugni deboli, il terzo round è stato rovente. Hope o perlomeno metterlo in difficoltà. In un momento di sventura, Bruno Arvari negli ultimi assalti della memorabile sfida milanese. Anche allora Rocky aveva perduto i primi assalti. Messa lavata ad un competitor, Maurice Hope ha tocchettato, in particolare con il destro, accumulando vantaggio; si era certamente reso conto che gli artigli di Mattioli erano quasi fuori uso e che l'italiano si batteva gagliardamente solo per disperato coraggio e per « smania » che è quella di un guerriero indomabile. Per la sorte di Rocky Mattioli era ormai segnata.

Il manager Branchini avrebbe voluto il primo round. Rocky ha insistito nella speranza di capovolgere tutto con un colpo micidiale. Poi si è arreso all'inizio del secondo round. Sino a quel momento avevamo tre punti di vantaggio per Hope come del resto il giudice tedesco Drust mette in evidenza. Il belga Desort ne aveva cinque. Solo l'arbitro Solis vedeva Mattioli in testa con due punti, un errore di valutazione obiettivamente. Ha vinto dunque Maurice Hope e nella sua lunga sfida pugilistica tra italiani e inglesi, i britannici si sono aggiudicati un altro punto di vantaggio. In 48 partite di campionato (europei e mondiali) loro si sono assicurati 25 successi e 20, con « no contest ». In questo dopo guerra Maurice Hope è il primo mondiale britannico venuto da Antigua, gli altri sono stati Rinky Monaghan, Terry Allen e Walter Mc Goan nel mosca, Johnp Caldwell nel gallo, Howard Winston nel piuma, Ken Buchanan nei welter, John Stacey, nei welter, Randy Turpin, Terry Downes nei medi, Freddie Mills e John Conteh nei mediomassimi. Difficile dire se Maurice Hope concederà la rivincita, magari a Londra, a Rocky Mattioli, prima cercherà sfidanti più forti del medesimo. Il francese Gilbert Cohen concederà la rivincita, magari a Londra, a Rocky Mattioli, prima cercherà sfidanti più forti del medesimo. Il tedesco WEA è detenuto dal giapponese Masashi Kudo, un buon combattente. Anche questa sarebbe una partita straordinaria.

**Giuseppe Signori**

● NELLA FOTO IN ALTO: Mattioli al suo angolo con la borsa di ghiaccio sul polso destro fratturato

## Oltre 100 milioni ai « tredici »

ROMA — I vincitori al Totocalcio con 13 punti sono 20 e vincono una quota di 100 milioni. I vincitori con 12 punti sono 88 e vincono 2.701.500.

## Sportflash

- **CALCIO** — Il calciatore della Fiorentina Claudio Desolati, di 24 anni, verrà operato oggi a Zurigo alla gamba destra. Al professore Schreiber nell'intento di accelerare ed ottenere la completa guarigione dell'arto ripetutamente fratturato.
- **SLITTINO** — Con un vero trionfo degli austriaci, nella RFT, le prove di slittino valsero per la coppa del mondo il titolo del singolo a slittino a Paul Hiltner con 222 punti precedendo i connazionali Hans Joerg Ruffel, secondo con 154 punti, e il terzo con 140 punti. Altra vittoria italiana anche nello slittino a due con Gschwitzer e Brunner i quali a quota 89 punti hanno preceduto gli austriaci Fluckinger e Schrott (61) e i tedeschi occidentali Rudner e Schwarz (60).
- **TENNIS** — L'incontro di coppa Davis fra Italia e Danimarca avrà luogo a Palermo dal 16 al 18. È stato allestito all'uovo un nuovo campo capace di 5.000 posti.
- **CALCIO** — Campione europeo dei calciatori giapponesi che rivendicano lo svincolo e miglioramenti normative. Nessuna partita è stata giocata in serie A e 2 mentre in terza categoria è stato sospeso il gioco per un minuto per segno di solidarietà.

Stazionarie ma confortanti le condizioni dello sciatore ricoverato all'ospedale di Burlington

# Crescono le speranze per la salvezza di Leon David

Sottoposto all'esame del TAC, il responso è stato positivo: non sussiste alcuna compressione in atto a livello cerebrale - Forse tra cinque giorni sarà sciolta la prognosi - Assai complessa la frattura di Phil Mahre

### Dal nostro inviato

**LAKE PLACID** — Leonardo David (meglio Leon per gli amici) giace, assistito da un medico, in un letto d'ospedale a Burlington, nello stato di Vermont (USA). Il coma artificiale che gli hanno procurato con i barbiturici lo sola dal mondo. La sua solitudine è una condizione benefica capace di permettere alla sua fibra, giovane e robusta, di avere la meglio sul male.

I bollettini medici del professor Henry Schmidt, primario di neurochirurgia al Burlington Hospital (si tratta di una piccola clinica universitaria perfettamente attrezzata) sono confortanti. E tuttavia nel linguaggio medico, spesso arduo e astruso per chi non è uno specialista, afflano cose nuove. La dottoressa Sheila Whalen ha dichiarato che non ci sono novità e il « TAC », sofisticato congegno elettronico in grado di misurare le onde cerebrali, ha confermato la diagnosi: condizioni stazionarie, ma confortanti. In pratica l'esame di neurochirurgia non sussiste alcuna compressione in atto a livello cerebrale. Tra cinque giorni la diagnosi dovrebbe essere sciolta. Probabile che il coma artificiale venga interrotto prima, se continueranno a perdurare condizioni di stabilità e con sintomi di miglioramento.

### Domani all'Olimpico Italia-Algeria tra militari

ROMA — In vista delle partite che nella mezzogiornata di calcio d'importazione allo stadio Olimpico di Roma, contro l'Algeria, si svolgeranno le qualificazioni del campionato mondiale CISM, sono stati convocati i seguenti 18 calciatori: portiere: Tocco (Frosinone); difensori: Giuliani (Giulianova); difensori: Teser e Ferrario (Napoli); Collovati (Milano); centrocampisti: Gennaro (Cesena) e Prandelli (Atalanta); centrocampisti: Tedelli (Juventus), Gennaro (Frosinone), Gennaro (Lazio) e Gennaro (Frosinone); attaccanti: Marocco (Atalanta), Fenna e Virdis (Juventus), Casoli (Roma), Ambu (Ascoli). I convocati si raduneranno stamane nel centro della compagnia aerea della Cecchi-gna e Roma, e disposizione dell'allenatore messicano Petrarcia.

Mamma e papà David sono a Burlington. Mamma è ancora in ospedale, papà è a casa. Mamma è angosciata. Papà, da buon montanaro, confida nella fibra e nella voglia di vivere del suo estroso figlio.

La tappa americana di Coppa del mondo avrebbe dovuto rappresentare una sorta di commedia brillante e senza polemiche. Infatti, non preoccupava nessuno: Peter Luescher era poco noto e perfino Phil Mahre bisognava conoscerlo. Ma i giornalisti europei, e tuttavia la Coppa non poteva che decidersi su quelle nevi strane che parevano zucchero, cancelli di ingranze il grande ingegner Stenmark. La tragedia era lontana, inconcepibile, reperibile solo sui testi di saggio. Per questo il nostro dramma soltanto visitando la fattoria e il sepolcro di John Brown, il martire antischiavista implicato nel



Ecco il momento in cui David, trasportato dall'elicottero, viene condotto in lettiga all'ospedale

1859 proprio nel territorio di Lake Placid.

Il dramma era così imprevedibile che gli organizzatori avevano previsto meccanismi di sicurezza puramente teorici. Il dottor Hart, capo supremo dei servizi sanitari, era in vacanza in Florida. Il mezzo di trasporto più rapido per raggiungere il pronto soccorso, con eventuali infortuni, era uno strano « toboggan » che faceva venire i bivigli solo a guardarli. E cronometraggio perfetto. E carente il servizio medico, perché si dà per scontato che atleti giovani e pieni di vita abbiano bisogno, al massimo, di un massaggio. La carenza medica interessa ovviamente l'organizzazione perché a livello sociale l'assistenza è esemplare.

Certamente gli organizzatori si saranno resi conto che non è possibile preparare i Giochi olimpici. Invernali con tanta « allegria ». Il servizio di diffusione dati è rapido, la cortesia esemplare, la buona volontà immensa, il cronometraggio perfetto. E carente il servizio medico, perché si dà per scontato che atleti giovani e pieni di vita abbiano bisogno, al massimo, di un massaggio. La carenza medica interessa ovviamente l'organizzazione perché a livello sociale l'assistenza è esemplare.

La commedia americana di Whiteface si è trasformata in dramma. Dopo Leon David, infatti, la montagna della faccia bianca è stata percorsa con un altro atleta. Phil Mahre ha malinconicamente dato addio alla Coppa di cristallo — per la quale aveva buone probabilità — a causa di una tremenda caduta che gli ha causato la frattura della tibia sinistra. Il giovane « yankee » è stato sfortunato in maniera inimmaginabile: infatti in slalom gigante è rarissimo che un atleta di livello mondiale si muore in discesa libera e ci si rompe nella zona nervosa dello « speciale », dove è facile ruzzolare rimbalzando sulle gambe e sulle caviglie imprigionate in quella specie di strumento di tortura che sono gli scarponi rigidi. In « gigante » invece — larso, elegante, spedito — si fa molle fatica ma raramente ci si fratturano tibia, peroni e femori. Phil si è fraccassato la tibia sinistra sopra la caviglia, dove il lungo osso poglia. E la frattura communita (il termine tecnico significa che l'osso si è rotto in molti frammenti) potrà essere composta soltanto con un intervento operatorio. Le complicazioni verranno quando la lunga immobilità della caviglia creerà una condizione di decaificazione ossea, con conseguenti ardui problemi di riduzione dell'arto.

Avrebbe fatto carte false per farlo giocare nel suo Napoli. « E' già Ma c'è chi glielo ha impedito. Ci tenevo molto alla città. Ma è proprio vero che profeti in patria non esistono ».

Ora però c'è l'Inter alla fine di questa vicenda. Sembrerebbe affidare compiti e mansioni di regista nel prossimo campionato.

« E' arrivata anche alle mie orecchie questa notizia. So di questo da tempo. Ma la cosa non può non lusingarmi. Però non voglio illudermi più di tanto. Da qui alla fine del campionato possono verificarsi tante cose. Può venire alla ribalta in questa ultima parte di campionato qualche altro concorrente che alla fine mi soffa il posto. Non voglio illudermi anche perché in queste cose occorre avere anche un pizzico di fortuna e io nei momenti decisivi non ne ho avuta. Io sto qui, aspetto fiducioso, se poi tutto dovesse andare a monte, non cambierei nulla. A Catanzaro so bene, i tifosi mi apprezzano e mi vogliono bene. Del resto la cosa non può non lusingarmi. Ma in effetti avrei potuto supporre che a trentunanno qualcuno e più precisamente una grossa squadra si sarebbe potuto interessare a me ».

Che effetto le fa sapere che una squadra come l'Inter vorrebbe acquistarlo?

Per un giocatore di calcio, che vive di queste cose anche è una soddisfazione enorme. Non mi lascia certo indifferente. Ti dà una nuova carica. Dopo tanti anni di carriera esiste nel calciatore un naturale rilassamento psicologico, perché ti senti dentro un appagamento. Questo, come invece, specie quando arrivano inattese rappresentazioni una sferzata, una spinta a non mollare e dare ancora a ciò che ti rimane dentro ».

Per un giocatore di calcio, che vive di queste cose anche è una soddisfazione enorme. Non mi lascia certo indifferente. Ti dà una nuova carica. Dopo tanti anni di carriera esiste nel calciatore un naturale rilassamento psicologico, perché ti senti dentro un appagamento. Questo, come invece, specie quando arrivano inattese rappresentazioni una sferzata, una spinta a non mollare e dare ancora a ciò che ti rimane dentro ».

Grandi salti a volte sono molto pericolosi. Non la spaventa un eventuale passaggio all'Inter?

« Assolutamente no. Ormai sono bello che calciatore. Ho alle spalle tre serie A e serie B tredici campionati. Ne ho viste di tutti i colori. Questi sono problemi che potrebbe accusare un ragazzo in età acerba. A volte può ritardare scambiosamente e travolto dal grande club e dalla grande città. Ma non è il caso mio. Se l'Inter mi vuole sono pronto e sono certo che non se ne pentirebbe. Il mio bagaglio d'esperienza può servire ai giovani nerazzurri ».

Remo Musumeci

## L'AIC sulla legge di riforma del professionismo

MILANO — Il progetto di legge sulla riforma del professionismo sportivo, illustrato la scorsa settimana dal ministro della Giustizia, ha suscitato forti reazioni tra i punti fondamentali che riguardano i calciatori. Il Comitato di presidenti, allenatori, giocatori, dirigenti (AssoCalcio), riunitosi a Milano, sotto la presidenza dell'ex Campione del mondo, ha partecipato al vicepresidente Pasquini e degli altri componenti, Bagn, Pecci e Volpi. Da questo esame è emersa l'opportunità — come ha spiegato Campione in una breve conferenza stampa — di chiedere un riconoscimento di pensione anticipata e l'inservimento, nello schema della legge, di una possibilità di ricezione di fine carriera. L'opportunità di un incontro con le leghe, di una ristrutturazione che porti ad una più precisa definizione di settore professionisti con inquadramento della serie « D » e « E » e la partecipazione del fisco dei contratti avvenne prima dell'inizio dell'attività ufficiale e che sono e giungono le attuali liste di trasferimento. Infine è stata convocata l'assemblea generale degli iscritti per il 2 aprile a Roma.

Il Comitato d'AssoCalcio, dopo aver esaminato il progetto di legge, ha sostenuto l'opportunità di chiedere un riconoscimento anticipato del trattamento minimo di pensione come già avviene per altre categorie. Attualmente le pensioni si ricalcano sull'età di 60 anni. In via indicativa l'AIC sarebbe portata a richiedere il trattamento al compimento dei 45 anni. Campione ha sottolineato che sta a cuore ai calciatori inserire nello schema di legge la possibilità di riconoscimento di fine carriera in pratica ottenere un titolo preferenziale o l'inservimento in alcuni anni nell'ambito sportivo (post di lavoro nei comitati regionali CONI, insegnamento del calcio nelle scuole, ad esempio).

Il responso del campionato: continua la marcia dei rossoneri di Liedholm

# Al Milan resiste soltanto il Perugia Roma e Lazio: quante colpe

## Il parere di DI MARZIO

### La Juventus ha fatto harakiri

Il risultato più imprevedibile della domenica calcistica si è registrato, a mio parere, a Torino dove la Juventus, reduce dal recente successo all'Olimpico, è stata fermata da un rivale di Bologna, riprendendo da Cervellini con una cura di gerovitali alla rovescia.

Con il punto perso al Comunale, la Juve si è definitivamente tirata fuori dalla lotta per il primato. Forse l'impegno di domenica prossima a San Siro contro l'Inter, avrà il potere di esaltare gli uomini di Trapattini. In ogni caso, pur se riusciranno ad ottenere un risultato prestigioso, i bianconeri non potranno rimettersi in carreggiata: piuttosto faranno il gioco degli altri: del Torino, dell'Inter, del Perugia, Torino ed Inter, come nelle previsioni, si sono annullati reciprocamente. Formano un risultato scontato date le caratteristiche delle due squadre.

Il Perugia non smette di stupirci. Vincendo sul terreno dell'Atletico si è confermata come la più accreditata tra le inseguitrici del rossoneri. Formano il goal di Bagni anche se gli avversari avrebbero meritato qualcosa di più. Pur sconfitto, l'Atletico non ha perso nulla, ancora una volta, come contro le grandi ricche ad esaltarci e a praticare un calcio di ottima qualità.

La nuova impresa del Milan rende ora indubbiamente problematico il compito delle inseguitrici. Sarà pertanto necessario attendere gli scontri diretti per sapere se il Milan, con anticipo sulla fine del campionato, dimostrerà la nuova squadra campione.

Senza infamia né lode gli incontri del centroclassifica. Non meritano però di essere citati. Tutte le squadre di questo settore continuano a portare stancamente avanti i loro nomi. I giocatori, infatti, allenamenti veramente sconfortanti. Possono far testo in merito le sconfitte della Lazio e della Roma, appena quindici giorni fa sulla via di un apparente recupero.

L'ultima nota interessante può venire dall'imprevedibile. Un campionato ancora lontano dal dirsi una parola definitiva sul suo esito.

Perdono terreno Torino e Inter - Il Napoli ha chiuso - Modulo giallorosso da harakiri Verrà Marchesi? - Nicolì: non era rigore

ROMA — Alla marcia del Milan resiste solo il Perugia. Una marcia, quella dei rossoneri — perlomeno stando alle cronache — che non è parsa travolgente a Firenze — è stato persino detto che se il Milan viene attaccato, trema. Sarà... il fatto è che il candidato indiscusso allo scudetto è proprio il Milan di Liedholm. I « grifoni » hanno mantenuto il distacco dalla capolista, ma son tornati al secondo posto in solitudine. E c'era chi li vedeva già scivolare sulla buccia di banana, rappresentata dall'Avellino. Hanno, invece, perso terreno il Napoli e l'Inter. Il Napoli proprio che per la Juventus non ci sia più niente da fare. E' un campionato che ormai si può affermare abbia preso il via. E i quattro punti di vantaggio — con la prospettiva di recuperare, forse prima del previsto, il primato — possono essere molti, se bene amministrati. Resta il fatto, simpatico, che a far da inseguitrice sia una squadra che il Perugia, che si è stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemontesi, non ci pare sia stata impresa di poco conto), ci vorrebbe un testa d'uomo che si stralucato alcuni valori che sembrava non potessero venire neppure scalfiti. E a coronamento di una stagione, naturalmente, Formano dalle altre (l'aver debellato lo strapotere delle piemont